

**+ Sostenibilità**  
**+ Comunità**  
**+ Competenze**

Piano Pluriennale  
2021-2024



**+ Sostenibilità**  
**+ Comunità**  
**+ Competenze**

Piano Pluriennale  
2021-2024

# Indice

*Il documento è frutto del lavoro condiviso degli Organi della Fondazione con la collaborazione di tutti i settori, le funzioni e gli uffici.*

**Progetto grafico e impaginazione**

Blossom

**Stampa**

Tipolito Europa



Chiuso in tipografia a dicembre 2020

© 2020 Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Via Roma 17 – 12100 Cuneo

**[www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)**  
**[info@fondazionecrc.it](mailto:info@fondazionecrc.it)**

Lettera del Presidente	7
Il Piano	8
<b>1. Il contesto</b>	<b>11</b>
<b>2. La Fondazione</b>	<b>14</b>
<b>3. Il ruolo e le modalità di intervento</b>	<b>16</b>
<b>4. Il patrimonio</b>	<b>18</b>
<b>5. Le sfide, i temi e gli obiettivi</b>	<b>20</b>
<b>6. Le priorità trasversali</b>	<b>28</b>
<b>7. Il metodo di lavoro</b>	<b>29</b>

# Lettera del Presidente

*Stiamo vivendo un periodo inedito, ricco di incognite ma anche di stimolanti sfide per il futuro.*

La pandemia ha messo a dura prova la salute delle persone e il sistema sanitario, ha incrementato i bisogni sociali, frenato l'economia, messo in dubbio la sopravvivenza stessa di alcuni settori produttivi. Queste sfide epocali, peraltro, si sommano a problemi preesistenti, che non hanno cessato di incidere sui nostri territori e sulle nostre comunità: si pensi, per esempio, alla drammatica alluvione di inizio ottobre 2020.

L'aspetto più deleterio di questa situazione è che sta acuendo uno dei punti critici delle nostre società e della nostra organizzazione di vita: le forti disuguaglianze tra chi riesce a vivere in condizioni di benessere e chi rimane indietro, sia a livello personale, sia a livello di operatori economici.

A fronte di questo scenario, per molti aspetti drammatico, nell'ultimo anno la Fondazione CRC ha agito con tempestività e decisione, dimostrando di essere al fianco di tutti gli enti locali, le istituzioni sanitarie e sociali e gli enti del terzo settore della provincia. Ha proseguito con forza nell'attuazione dei

suoi programmi di promozione, culturali, educativi, sociali, sanitari e sportivi, in gran parte portandoli a termine come previsto, e in parte adattandoli alle regole man mano imposte dalle autorità. Tutto questo è stato possibile grazie a un grande impegno di tutti, degli Organi e dello Staff, e grazie al contributo unico di un caro amico che ci ha lasciati: Nicola Gaiero, il Presidente del nostro Collegio Sindacale, prematuramente scomparso.

Il prossimo quadriennio, invece, sarà quello in cui dovremo generare la ripartenza. E non sarà sufficiente tentare di alleviare l'emergenza, né di tornare alla situazione pre-covid: occorrerà aiutare il sistema economico, sociale, educativo e culturale a innovarsi profondamente, per cogliere le lezioni apprese, le tendenze globali emergenti e ricostruire un nuovo futuro di prosperità, sulle radici forti che caratterizzano le donne, gli uomini e le organizzazioni della nostra provincia.

Servirà + Sostenibilità, per promuovere un nuovo modello di sviluppo in cui l'ambiente non sia un vincolo, ma un'opportunità.



Servirà + Comunità, per ridurre le disuguaglianze, consolidare la coesione sociale e crescere come cittadini.

E serviranno + Competenze per affrontare la competizione dell'innovazione.

La Fondazione CRC farà la sua parte, mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione, ma soprattutto promuovendo, in ogni circostanza, un forte spirito di collaborazione e nuove opportunità di lavoro di squadra tra tutti gli stakeholder del territorio.

Questo Piano Pluriennale 2021-2024, elaborato dal Consiglio Generale dopo un approfondito percorso di ascolto, analisi e riflessione, è l'impegno di Fondazione CRC in questa direzione.

Il Presidente  
**Giandomenico Genta**

# Il Piano

**Il Piano Pluriennale è il documento di programma che, ai sensi dello Statuto, definisce le sfide prioritarie, gli obiettivi generali, le priorità degli interventi per l'azione futura della Fondazione e individua i settori di intervento ai quali destinare le risorse disponibili.**

Il Piano Pluriennale, della durata massima di quattro anni, è di competenza del Consiglio Generale, mentre di anno in anno, entro il mese di ottobre, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a redigere, in osservanza agli indirizzi espressi dal documento pluriennale, il Programma Operativo per l'anno successivo. Il Programma Operativo annuale, una volta

predisposto dal CdA, viene approvato dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale, per la definizione del Piano Pluriennale, può articolarsi in Commissioni consultive per settori di intervento. Il Consiglio Generale della Fondazione CRC opera attraverso l'attività di tre Commissioni:

## I COMMISSIONE

ARTE E CULTURA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



ATTIVITÀ SPORTIVA



## II COMMISSIONE

PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE



SALUTE PUBBLICA



## III COMMISSIONE

SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE



I Consiglieri possono partecipare a tutte le Commissioni ma ne scelgono una principale in base alla loro preferenza. La prima è composta da: Claudia Martin (Referente), Daniela Bosia, Annalisa Bove, Massimo Gula, Michelangelo Matteo Pellegrino, Mario Sasso. La seconda da: Giuliana Turco (Referente), Piera Costa,

Marco Formica, Patrizia Franco, Giorgio Garelli, Graziano Lingua, Vittorio Sabbatini. La terza da: Mariano Costamagna (Referente), Carlo Giorgio Comino, Michele Antonio Fino, Cristina Pilone, Maurizio Rizzo, Mirco Spinardi, Domenico Visca. In tutte le Commissioni è presente il Presidente Giandomenico Genta.

## IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO

Per l'elaborazione del Piano, con le Commissioni del Consiglio Generale, insediato ad aprile 2020, abbiamo realizzato da giugno a dicembre 2020 un percorso di riflessione e approfondimento dedicato a identificare le priorità strategiche per la Fondazione per i prossimi quattro anni.

Il percorso ha seguito alcune tappe:

1. Analisi dell'attività complessiva, di gestione del patrimonio, erogativa e progettuale, realizzata negli anni dalla Fondazione e delle evidenze dei risultati raggiunti fino a oggi
2. Riflessione sul ruolo e le modalità di intervento degli enti filantropici e, in particolare, delle fondazioni di origine bancaria
3. Inquadramento dell'azione della Fondazione nel contesto attuale e negli scenari futuri a scala nazionale,

europea e globale, anche alla luce della pandemia Covid-19, e tenendo conto dell'Agenda ONU 2030 di Sviluppo sostenibile

4. Analisi del contesto provinciale, attraverso le ricerche realizzate, e il confronto con gli stakeholder nell'ambito degli "Incontri Fuori Tema", per fare emergere problemi prioritari e proposte
5. Approfondimento, con esperti di settore, delle principali tendenze in corso e delle sfide prioritarie con cui confrontarsi nei prossimi anni
6. Scelta, da parte delle Commissioni consultive, delle principali indicazioni da fornire alla Fondazione per orientare la programmazione futura.

A conclusione del percorso, il 14 dicembre 2020 il Consiglio Generale in seduta plenaria ha approvato il Piano Pluriennale 2021-2024, presentato nelle prossime pagine.



# 1. Il contesto

## ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Insieme al Consiglio Generale, abbiamo scelto di inserire la programmazione della Fondazione nel quadro dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, che guidano e orientano le principali organizzazioni a livello internazionale, in coerenza con i cinque obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea (un'Europa più intelligente, verde, connessa, sociale, vicina ai cittadini) e tenendo in considerazione il Piano per la ripresa dell'Europa.

Presentiamo quindi **l'analisi del contesto** – mettendo a fuoco i principali punti di forza su cui fare leva e le maggiori criticità su cui agire per perseguire la crescita ambientale, economica e sociale del territorio – a partire dal posizionamento della provincia di Cuneo rispetto ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (capitolo 1).

Riprendendo le caratteristiche della nostra **Fondazione** e dell'azione sviluppata fino a oggi (capitolo 2), dichiariamo **il ruolo e i principali strumenti** che ci proponiamo di utilizzare e rafforzare nei prossimi anni, per favorire l'efficacia e il consolidamento della nostra azione (Capitolo 3).

Tenendo conto dell'elevato livello di incertezza della fase storica che stiamo attraversando, ma contando sulle solide modalità di **gestione del patrimonio** della Fondazione, illustriamo le linee generali per i prossimi quattro anni e la stima delle risorse che intendiamo mettere a disposizione per il territorio (capitolo 4).

In considerazione della complessità delle tendenze in corso a livello globale e degli scenari futuri con cui saremo chiamati a confrontarci nei prossimi anni, anche alla luce dell'impatto della pandemia Covid-19, abbiamo identificato tre **grandi sfide** su cui concentrare gli sforzi e l'azione della Fondazione nei prossimi anni:

**+ Sostenibilità  
per uno sviluppo green**

**+ Comunità  
per il benessere delle persone**

**+ Competenze  
per l'innovazione e il futuro.**

Abbiamo quindi declinato queste tre grandi sfide sui principali temi che prevediamo di affrontare e sugli obiettivi generali che, rispetto a quei temi, intendiamo perseguire, con la nostra azione e insieme agli enti e alle organizzazioni del territorio, nell'ambito dei sei settori di intervento della Fondazione. Il risultato di questo intenso lavoro è presentato nei tre schemi illustrati (capitolo 5).

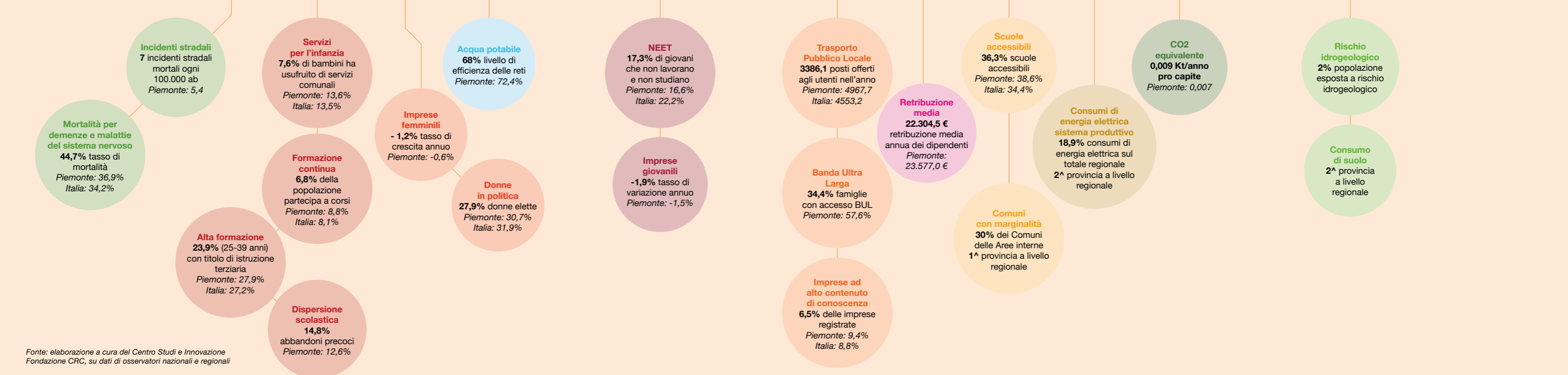
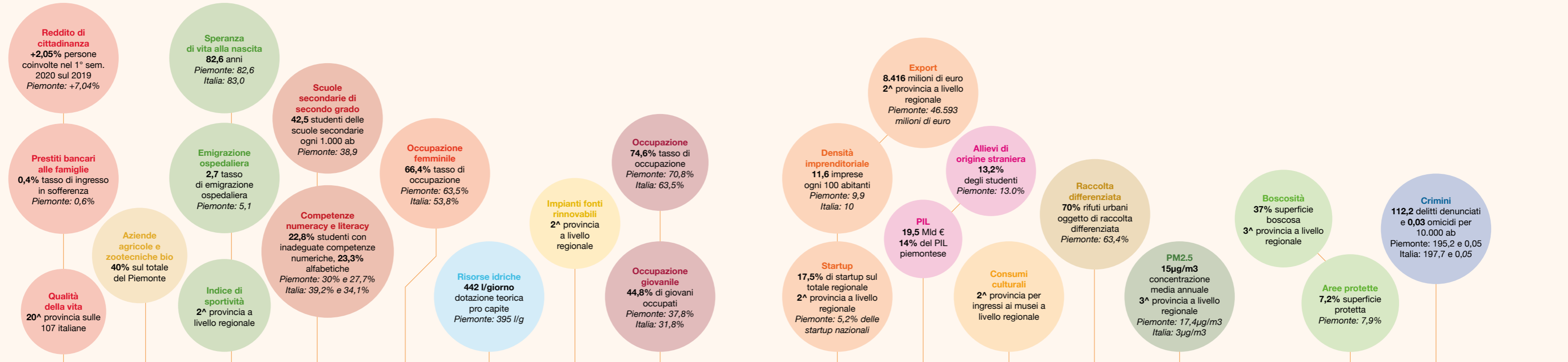
Il grande sforzo dedicato a individuare sfide e obiettivi, ci ha consentito di fare emergere due **priorità trasversali** che riteniamo fondamentali per porre delle solide basi per il futuro della nostra comunità (capitolo 6).

Infine, presentiamo il **metodo di lavoro** che guida l'attività della Fondazione, in ogni sua fase, sempre più orientato a favorire il cambiamento sistemico e l'impatto territoriale positivo (capitolo 7).

*In questo capitolo presentiamo una sintetica fotografia delle caratteristiche della provincia di Cuneo, nel confronto regionale e nazionale, in relazione ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.*

A partire dall'analisi di posizionamento del contesto provinciale (Arpa e Ires Piemonte, giugno 2020), arricchita con ulteriori indicatori significativi rispetto agli ambiti di intervento della Fondazione (Centro Studi e Innovazione, ottobre 2020), evidenziamo i principali punti di forza e di criticità, al fine di offrire un quadro di riferimento su cui lavorare nei prossimi anni per promuovere il cambiamento sistemico verso le grandi sfide individuate. Ovviamente, i primi dati relativi al 2020 e alle tendenze in corso

evidenziano, in un contesto mondiale e nazionale piegato dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 e delle relative misure di contenimento, consistenti segnali di sofferenza anche per il territorio provinciale – sul piano economico e sanitario, ma anche relazionale, sociale, culturale, educativo – che sono già stati presi in considerazione per la scelta delle priorità di intervento e che dovranno essere monitorati con attenzione per aggiornare l'analisi del contesto e l'azione futura.

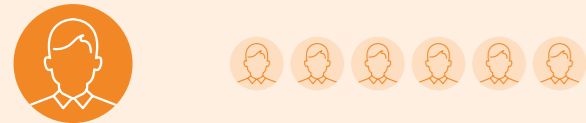


Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi e Innovazione Fondazione CRC, su dati di osservatori nazionali e regionali

# 2. La Fondazione

## GLI ORGANI

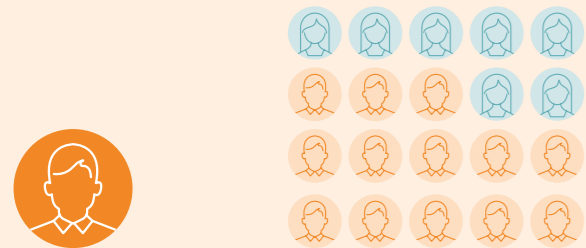
Il **Consiglio di Amministrazione**, l'organo di gestione composto da:



**Presidente**

**6 Consiglieri**

Il **Consiglio Generale**, l'organo di indirizzo composto da:



**Presidente**

**20 Consiglieri**  
nominati da 36 enti designanti

Il **Collegio Sindacale**, l'organo di sorveglianza della Fondazione composto da:



**3 Sindaci**

## LO STAFF

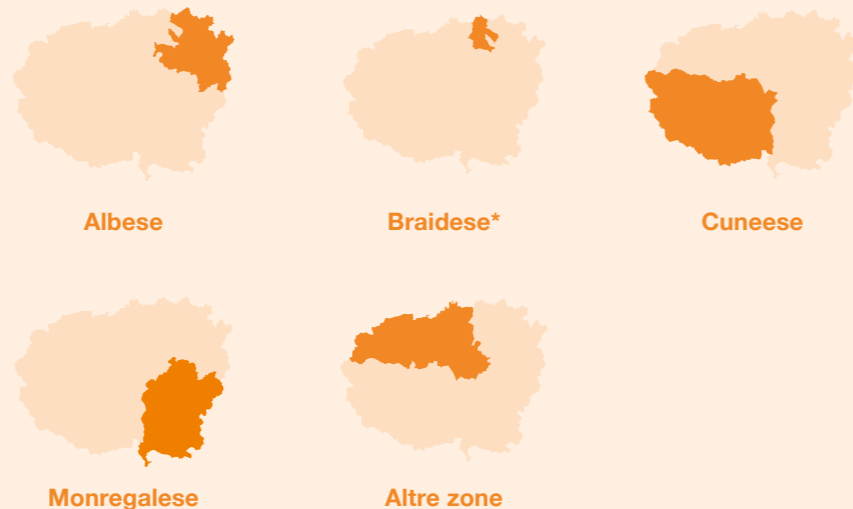


**35 Dipendenti**

contribuiscono a garantire l'operatività della struttura

## ZONE DI OPERATIVITÀ

Operiamo in provincia di Cuneo, in particolare in **4 zone** di principale operatività



\*inserita fra le zone di principale operatività dal 2019, a seguito della fusione con Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

## PATRIMONIO

Valorizziamo il patrimonio per perseguire la nostra mission

# 1,56

**MILIARDI DI EURO** di Patrimonio\*

**+5,4%** tra aprile 2016 e dicembre 2019  
\*Valore contabile al 31/12/2019

**50 MILIONI DI EURO**

sul Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per assicurare un flusso stabile di risorse per le attività istituzionali

## ASCOLTO E ANALISI

Analizziamo il contesto per individuare le strategie

# 19

# 6

**QUADERNI DI RICERCA** | **DOSSIER**

realizzati fra il 2016 e il 2019

**OLTRE 6.000 QUESTIONARI**

**250 INTERVISTE IN PROFONDITÀ**

**20 FOCUS GROUP**

**12 TAVOLI DI LAVORO E LABORATORI DI INNOVAZIONE**

## CONTRIBUTI E PROGETTI

Deliberiamo le risorse erogative per il sostegno e l'innovazione del territorio

# 94

**MILIONI DI EURO** di erogazioni fra il 2016 e il 2019

# 23,5

**MILIONI DI EURO** in media negli ultimi 4 anni

**35** PROGETTI

**19** BANDI

**3** SESSIONI EROGATIVE ANNUALI

## COMUNICAZIONE

Rendicontiamo le nostre iniziative per avvicinare la Fondazione al territorio e alle persone

# 12.000

**UTENTI** della nostra community social

**4** RAPPORTI ANNUALI

**1** BILANCIO DI MANDATO

pubblicati fra il 2016 e il 2019

**46** COMUNICATI STAMPA

**69** NEWSLETTER

inviati in media all'anno

Interveniamo su sei settori di intervento





# 3. Il ruolo e le modalità di intervento

*Insieme alle istituzioni, agli enti del terzo settore, al sistema produttivo e ai cittadini della comunità, ci proponiamo di sostenere lo sviluppo e il benessere delle persone e dei territori, mobilitando energie, collaborazioni, risorse, visioni per il futuro.*

## SOSTEGNO E STIMOLO AL CAMBIAMENTO

Costruiremo il futuro insieme, con l'attività erogativa e, grazie alla capacità di gestire con efficienza le risorse a disposizione, agiremo per attuare al meglio il cambiamento positivo auspicato a beneficio di tutte le persone, con attenzione particolare alle nuove generazioni.

- **Contributi a terzi:** attraverso i Bandi e le Sessioni erogative offriremo sostegno alle prioritarie e migliori iniziative proposte dagli enti e dalle organizzazioni del nostro territorio.

- **Bandi a regia:** con questo strumento stimoleremo la costruzione di percorsi di progettazione e gestione partecipata di interventi innovativi di ampio respiro e su scale territoriali adeguate, seguendo le varie fasi dalla ideazione delle proposte progettuali fino alla messa a sistema dei risultati raggiunti.
- **Progetti:** promuoveremo attivamente iniziative per la nostra comunità, costruendo reti di collaborazione con i soggetti coinvolti, in tutti i casi in cui un'iniziativa centralizzata possa favorire il raggiungimento di una massa critica delle azioni o la sperimentazione di innovazioni, finalizzate a un cambiamento duraturo e sostenibile.

## COSTRUZIONE DI ALLEANZE

A partire dalla condizione di indipendenza della Fondazione, tra istituzioni, sistema produttivo, terzo settore e cittadini, ci metteremo a disposizione del territorio – attraverso la promozione di gruppi di lavoro, convenzioni, cabine di regia – su temi strategici per la costruzione di alleanze e la facilitazione di collaborazioni tra i diversi attori locali per raggiungere un obiettivo comune, a cominciare dal superamento della crisi pandemica.

## ATTRAZIONE DI DONAZIONI E RISORSE

Da un lato proseguiamo il nostro impegno nel promuovere una cultura del dono in provincia di Cuneo, stimolando donazioni e incentivando raccolte di risorse da privati, imprese e istituzioni a favore della collettività. Dall'altro accompagneremo il territorio a sviluppare progettualità in grado di attrarre risorse e investimenti anche a livello nazionale ed europeo.

## INVESTIMENTI A IMPATTO

Indirizzeremo parte dei nostri investimenti – sebbene per legge debbano puntare primariamente a generare rendimenti che consentano l'attività progettuale ed erogativa – verso operazioni, dirette o per il tramite di altri veicoli, che in certe condizioni uniscano la redditività

a importanti ricadute positive sul territorio, come dimostrano gli esempi di investimenti in social housing, nel recupero di spazi dismessi, in infrastrutture, in soluzioni green, in imprese a impatto sociale.

## ANALISI E VISIONI DI FUTURO

Proseguiamo la nostra attività di ricerca, sempre correlata con un costante ascolto del territorio, al fine di offrire elementi conoscitivi sui temi emergenti, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le leve del cambiamento utili a impostare la programmazione e la progettazione degli interventi, anche sviluppando l'ambito degli open data. Metteremo a disposizione analisi congiunturali e di scenario, dal livello globale ed europeo a quello locale, su cui costruire visioni comuni per il futuro della provincia di Cuneo. Promuoveremo laboratori di innovazione, su temi di particolare interesse e di prospettiva, per stimolare comunità di pratiche e innovazioni locali.

## FORMAZIONE

Attraverso la realizzazione di eventi, percorsi di accompagnamento, seminari, convegni – in presenza e on line – offriremo al territorio numerose occasioni informative, formative e di crescita su temi particolarmente rilevanti e di interesse comune.

# 4. Il patrimonio

*Proseguiremo l'attività di diversificazione del patrimonio, con alcuni investimenti diretti, con orizzonte di medio lungo termine, in società quotate europee, altri in titoli obbligazionari ed altri ancora in fondi gestiti da differenti società di gestione. Per la scelta delle nuove realtà azionarie quotate entrate nel nostro portafoglio, oltre ai criteri reddituali, porremo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance, cercando nelle società un impegno attivo affinché vengano rispettati i criteri ESG (Environmental, Social and Governance).*

## LA SITUAZIONE ATTUALE

L'attuale contesto storico è caratterizzato da due aspetti che possiamo considerare determinanti per il futuro:

- una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di governance;
- la pandemia legata al Covid-19, che ha portato l'economia reale a evidenziare un importante rallentamento della crescita, lasciando ai prossimi anni l'incognita della ripresa.

## LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso del 2020 la Fondazione è stata protagonista di importanti modifiche del proprio patrimonio:

- la banca conferitaria C.R. Bra è stata incorporata in BPER Banca, le cui azioni sono state interamente cedute;
- a seguito dell'OPAS del 2020 UBI Banca sarà incorporata in Intesa Sanpaolo.

## GLI OBIETTIVI

I nostri obiettivi della politica degli investimenti sono la salvaguardia del valore del patrimonio e la ricerca di un rendimento da destinare all'attività istituzionale.

Per il quadriennio 2021-2024 la somma stimabile da destinare all'attività di istituto della Fondazione è pari a complessivi **80 milioni di Euro**.

### Parole chiave:

- Diversificazione degli investimenti;
- Integrazione dei criteri ESG nella scelta degli investimenti;
- Rispetto dei regolamenti e dei limiti posti dagli organi;
- Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

## 1: Investimenti a medio-lungo termine

Creare e mantenere nel tempo un portafoglio di investimenti di medio-lungo periodo in grado di garantire la conservazione e l'accrescimento del valore del patrimonio della Fondazione.

### Parole chiave:

- Definizione politiche di investimento di medio lungo periodo;
- Integrazione dei concetti di sostenibilità negli investimenti;
- Scelta strumenti finanziari di medio lungo periodo;
- Monitoraggio continuo degli investimenti;
- Gestione dei rischi.

## 2: Investimenti a breve termine

Creare e mantenere nel tempo un portafoglio di investimenti di breve periodo in grado di generare un rendimento infrannuale che ci consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti programmatici.

### Parole Chiave:

- Individuazione degli strumenti finanziari;
- Integrazione dei concetti di sostenibilità negli investimenti;
- Negoziazione degli strumenti finanziari individuati;
- Attenti e continui ribilanciamenti di portafoglio per la gestione dei rischi.

## 3: Investimenti per lo sviluppo del territorio e a impatto sociale

Creare e mantenere nel tempo un portafoglio di investimenti per lo sviluppo del territorio, attraverso il sostegno di iniziative che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e funzionali allo sviluppo locale.

### Parole chiave:

- Scelta degli strumenti finanziari legati allo sviluppo del territorio;
- Valutazione dell'impatto sociale sul territorio;
- Ricerca di redditività finanziaria seppur minima, integrata da un rendimento sociale dell'investimento.

# 5. Le sfide, i temi e gli obiettivi

*In questo capitolo presentiamo le tre grandi sfide che abbiamo identificato per i prossimi anni e il modo in cui intendiamo affrontarle.*

Ogni sfida è declinata in quattro temi prioritari e nei relativi obiettivi che intendiamo perseguire con la nostra azione, insieme a tutti gli attori della comunità provinciale.

A fianco degli obiettivi sono indicate alcune parole chiave che evidenziano, in modo evocativo ma non esaustivo, i principali ambiti di intervento.

Questi schemi rappresentano la base su cui svilupperemo, con il Consiglio di Amministrazione, la programmazione annuale e su cui insisteranno i settori di intervento, segnalati in riferimento a ogni tema prioritario.

I settori di intervento sono: Sviluppo locale e innovazione; Arte, attività e beni culturali; Promozione e solidarietà sociale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica e Attività Sportiva. I primi 5 rappresentano i settori rilevanti a cui verranno destinate almeno il 50% delle risorse, mentre il settore Attività Sportiva rientra fra i settori ammessi.

La ripartizione percentuale delle risorse assegnate ai settori di intervento sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno nell'ambito del Programma Operativo.

**+ Sostenibilità**  
per uno sviluppo green



**+ Comunità**  
per il benessere delle persone



**+ Competenze**  
per l'innovazione e il futuro



# + Soste- nibilità

per uno sviluppo green



Immaginiamo un territorio in grado di generare nuovi modelli di sviluppo con ricadute ambientali, economiche, sociali e culturali positive. Una provincia che agisca come sistema integrato nello sviluppare soluzioni di green economy ed economia circolare. Una provincia in grado di salvaguardare e valorizzare il proprio capitale ambientale e culturale, capace di mantenere vivo e rigenerare il proprio territorio.

Per questo ci impegniamo a favorire lo sviluppo sostenibile e green della nostra comunità.

## SETTORI



SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE



ARTE E CULTURA



PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



SALUTE PUBBLICA



ATTIVITÀ SPORTIVA

2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BIENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANTARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



15 VITA SULLA TERRA



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

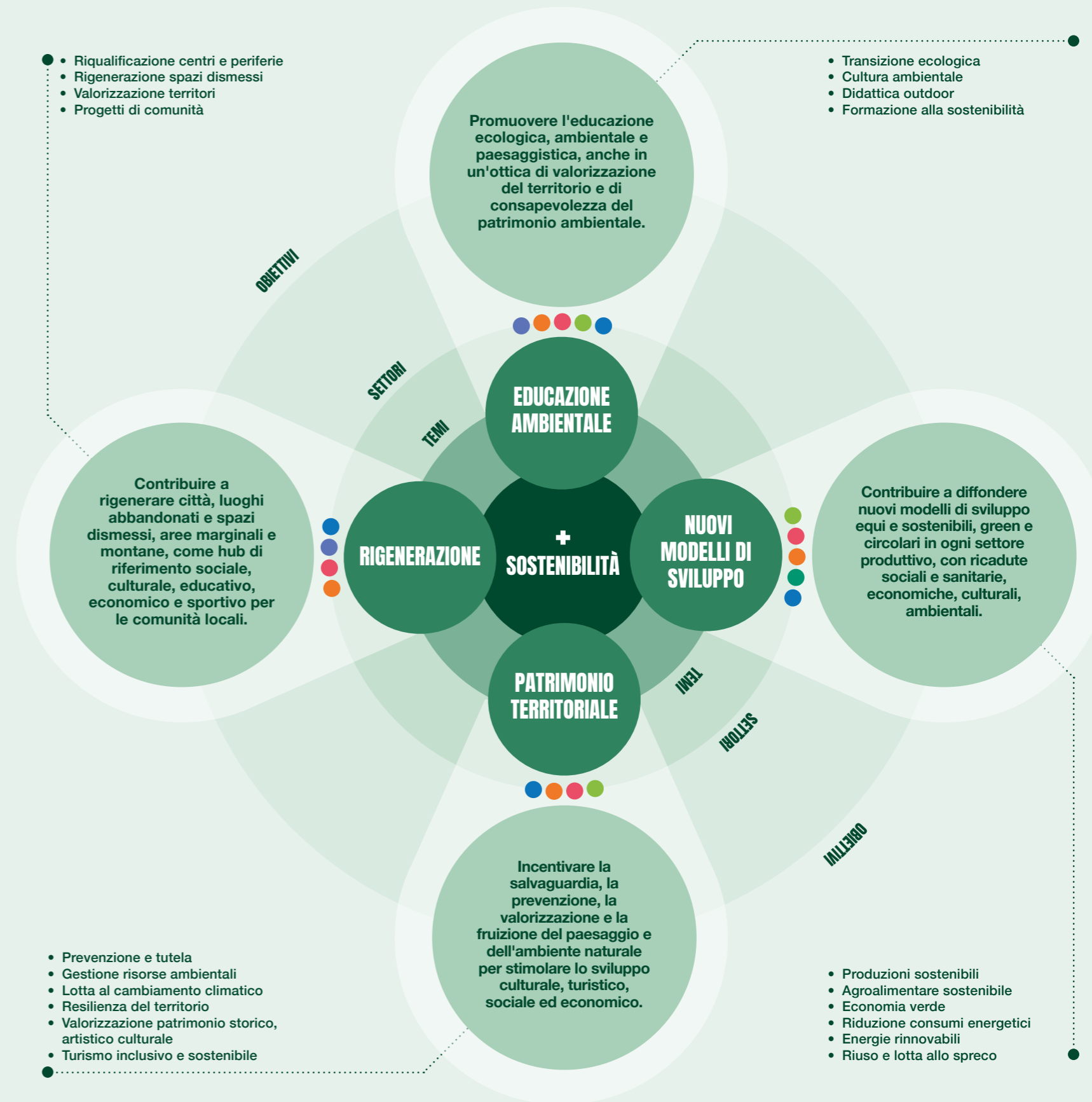


- Riqualificazione centri e periferie
- Rigenerazione spazi dismessi
- Valorizzazione territori
- Progetti di comunità

- Prevenzione e tutela
- Gestione risorse ambientali
- Lotta al cambiamento climatico
- Resilienza del territorio
- Valorizzazione patrimonio storico, artistico culturale
- Turismo inclusivo e sostenibile

- Transizione ecologica
- Cultura ambientale
- Didattica outdoor
- Formazione alla sostenibilità

- Produzioni sostenibili
- Agroalimentare sostenibile
- Economia verde
- Riduzione consumi energetici
- Energie rinnovabili
- Riuso e lotta allo spreco



# + Comunità

per il benessere delle persone



Sogniamo una provincia in grado di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini e che garantisca e promuova i diritti sociali e civili delle persone. Una società che persegua la salute, il benessere e l'inclusione delle categorie fragili. Una provincia che si impegni a ridurre le disuguaglianze e la povertà economica, sociale e culturale. Una provincia popolata da cittadini attivi e partecipativi, protagonisti del proprio territorio.

Per questo lavoriamo per creare le condizioni affinché si sviluppi una comunità coesa e inclusiva, che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone.

## SETTORI



1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

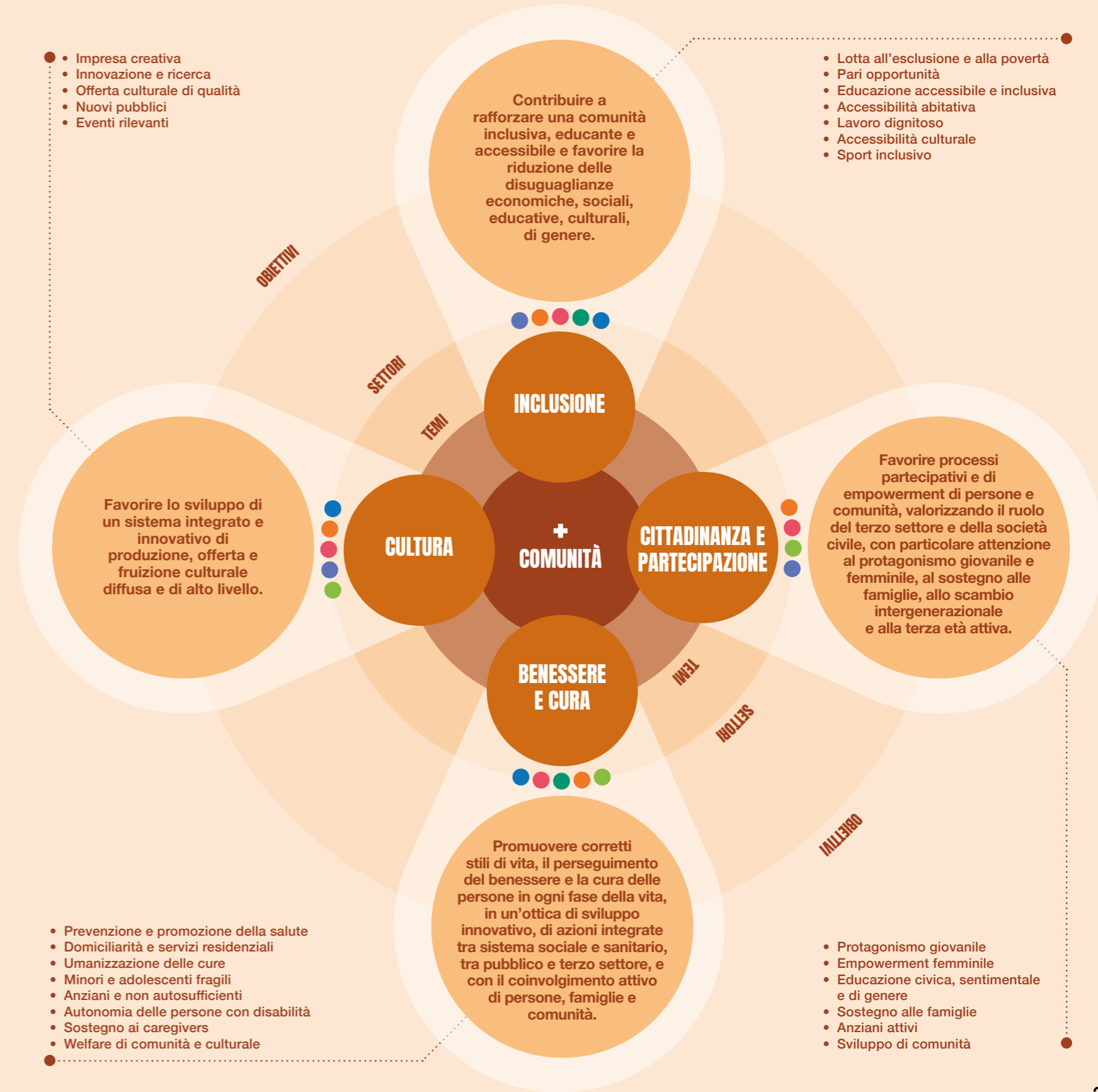


17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



- Impresa creativa
- Innovazione e ricerca
- Offerta culturale di qualità
- Nuovi pubblici
- Eventi rilevanti

- Prevenzione e promozione della salute
- Domiciliarità e servizi residenziali
- Umanizzazione delle cure
- Minori e adolescenti fragili
- Anziani e non autosufficienti
- Autonomia delle persone con disabilità
- Sostegno ai caregivers
- Welfare di comunità e culturale



# + Competenze

per l'innovazione e il futuro



Aspiriamo a una provincia innovativa, tecnologica e proiettata al futuro. Un territorio in grado di incentivare la transizione digitale ed essere interconnesso con il mondo. Una provincia che riesca a coltivare e valorizzare i giovani talenti e ne promuova la crescita personale e professionale. Una comunità che investa sulla formazione per accrescere le conoscenze e le competenze dei suoi cittadini.

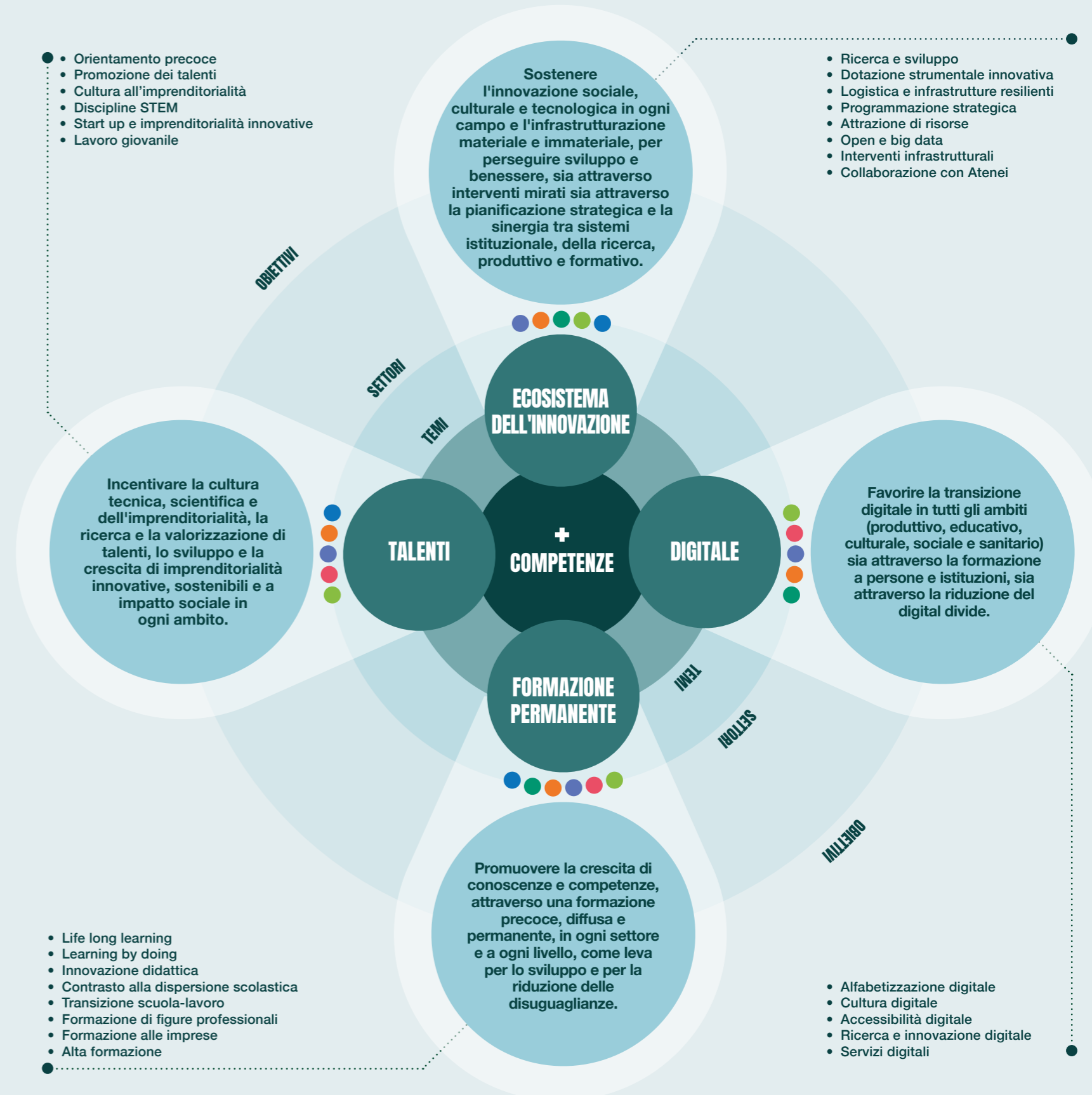
Per questo ci impegniamo a favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio.

## SETTORI



- Orientamento precoce
- Promozione dei talenti
- Cultura all'imprenditorialità
- Discipline STEM
- Start up e imprenditorialità innovative
- Lavoro giovanile

- Ricerca e sviluppo
- Dotazione strumentale innovativa
- Logistica e infrastrutture resilienti
- Programmazione strategica
- Attrazione di risorse
- Open e big data
- Interventi infrastrutturali
- Collaborazione con Atenei



# 6. Le priorità trasversali

## GIOVANI

Rispetto ai beneficiari delle iniziative che svilupperemo in maniera attiva o finanzieremo tramite gli strumenti erogativi, porremo particolare attenzione alle nuove generazioni: la priorità ai giovani come leva per la crescita e la costruzione del futuro sarà un asse strategico che guiderà molte delle scelte rispetto all'attivazione di iniziative con ricadute concrete nel territorio provinciale.

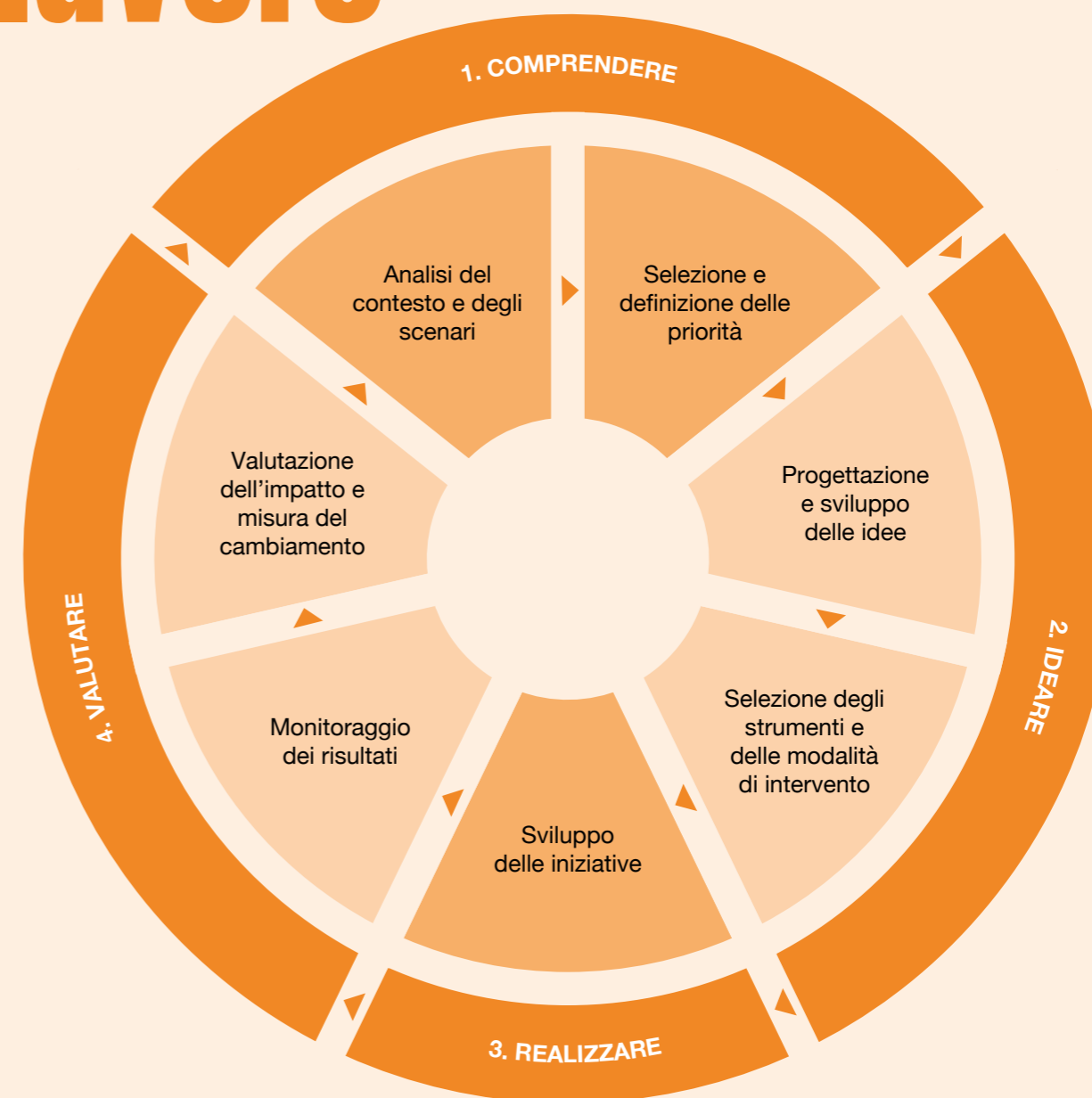
## NUOVE STRADE

Il Piano Pluriennale è stato elaborato e approvato nel pieno svolgimento della pandemia Covid-19 e in una situazione di incertezza rispetto ai tempi e ai modi della sua risoluzione. Le scelte per individuare

le grandi sfide e gli obiettivi da perseguire nei prossimi anni, così come le modalità di intervento con cui lavorare, sono state effettuate a partire dalla riflessione sugli effetti dell'emergenza sanitaria, nel breve e lungo periodo, ma anche delle profonde trasformazioni innescate e delle opportunità che ne possono derivare per il futuro.

Nei prossimi anni, lavoreremo per contrastare le conseguenze negative – sul piano economico, sociale, sanitario, relazionale, educativo, culturale – causate dalla pandemia e, soprattutto, per favorire il superamento della crisi che ne è scaturita. Nella fase post pandemia accompagneremo la ripartenza, stimolando il sistema territoriale a cogliere le occasioni di cambiamento e a reinventare le proprie strategie e modalità di intervento.

# 7. Il metodo di lavoro



## AGIRE PER IL CAMBIAMENTO

### 1 Comprendere

Ascoltiamo la comunità e analizziamo il contesto, individuiamo le tendenze e ipotizziamo gli scenari futuri, al fine di evidenziare le criticità su cui lavorare e le opportunità su cui fare leva per favorire il cambiamento. Traduciamo queste indicazioni nella scelta delle priorità strategiche e degli obiettivi da perseguire per promuovere lo sviluppo e il benessere del territorio.

### 2 Ideare

Una volta definite le priorità e gli ambiti di intervento, progettiamo le soluzioni migliori con lo scopo di sperimentare e consolidare azioni innovative e sistemiche per creare valore per la comunità. Per dare solide fondamenta alle soluzioni ipotizzate, selezioniamo le modalità più adatte alla realizzazione dei nostri interventi: le sessioni erogative, i bandi e i progetti propri sono alcuni esempi degli strumenti a nostra disposizione per mettere in moto il cambiamento che auspichiamo.

### 3 Realizzare

A seconda delle modalità di intervento selezionate, sviluppiamo gli interventi in maniera differente, ma sempre in collaborazione con gli attori del territorio e con l'obiettivo di produrre risultati il più possibile duraturi e sostenibili.

### 4 Valutare

Monitoriamo in ogni fase lo stato di avanzamento e il corretto svolgimento delle attività, anche per individuare eventuali punti deboli, correggere la rotta e raggiungere gli obiettivi previsti. Realizziamo una valutazione degli effetti e dei cambiamenti prodotti con la nostra azione, al fine di rilevare l'impatto sul territorio e di massimizzare la creazione di valore per la comunità, in una logica di apprendimento e miglioramento continuo.

Ed è proprio da qui che ripartiamo, in un ciclo di ridefinizione dei bisogni e delle priorità e di riprogrammazione partecipativa continua.

## AUMENTARE L'IMPATTO TERRITORIALE

Nel prossimo quadriennio ci porremo l'obiettivo di aumentare l'impatto di cambiamento positivo sul territorio generato dai nostri progetti e dai contributi assegnati tramite bandi e sessioni erogative, adottando, ove opportuno, una scala di analisi e di azione per "distretti territoriali".

L'applicazione di questa strategia può concretizzarsi nel:

- Ideare iniziative finalizzate allo sviluppo "integrale" dei distretti, che promuovano, su ciascuno di essi, l'avvio di un insieme di iniziative di Fondazione CRC.
- Individuare e valorizzare tutte le sinergie territoriali tra le iniziative promosse e i contributi assegnati, immaginando, in fase di progettazione delle stesse, i possibili collegamenti con le altre iniziative di Fondazione CRC.

- Adottare il metodo della progettazione partecipata a livello distrettuale valorizzando le azioni già in corso, in ogni distretto, da parte di istituzioni e organizzazioni locali.
- Adottare la lente territoriale per distretto come strumento di lettura e analisi aggiuntivo delle richieste di contributo, da utilizzare in modo mirato, per non perdere la selezione meritocratica dei progetti più validi, soprattutto in quelle iniziative in cui l'innovazione o la scala territoriale ampia sono indispensabili.
- Utilizzare la visione per distretti in fase di analisi, per valutare criticità e opportunità di ogni territorio, e monitorare i contributi e i progetti con ricaduta su ciascun distretto, ed eventualmente l'impatto generato.

I distretti territoriali saranno individuati in base all'analisi sociodemografica del territorio e tenendo in considerazione le ripartizioni già utilizzate da altre istituzioni ai fini di analisi e programmazione.



## **RINGRAZIAMENTI**

*Desideriamo ringraziare per la preziosa collaborazione tutti gli interlocutori locali e gli esperti che hanno partecipato agli incontri e alle audizioni, condividendo con noi conoscenze, stimoli e proposte utili a elaborare il Piano Pluriennale 2021-2024.*

*Un ringraziamento particolare agli enti e alle istituzioni presenti ai vari appuntamenti degli Incontri Fuori Tema: il Comune di Cuneo, il Comune di Alba, il Comune di Bra, il Comune di Mondovì, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, l'Unione montana Alta Langa, l'Unione montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana, l'Unione di Comuni di Langa e del Barolo, la Camera di Commercio di Cuneo, Confcommercio Cuneo, Coldiretti Cuneo, Confindustria Cuneo, Confartigianato Cuneo, Confcooperative Cuneo, Legacoop Cuneo, Uecoop Cuneo, l'ATL del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, il Parco naturale delle Alpi Marittime, il Parco del Monviso, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, l'Università del Piemonte Orientale, l'ASL Cn1, l'ASL Cn2, l'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, il Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Socio-Assistenziale del Monregalese, il Consorzio Monviso solidale, il Centro Servizi Volontariato di Cuneo, le Caritas di Cuneo, Fossano e Saluzzo, CGIL e CISL, la Consigliera di Parità provinciale, l'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo, l'Ufficio Scolastico Territoriale, il Liceo statale Giolitti-Gandino di Bra, l'Istituto superiore Cigna-Baruffi-Garelli di Mondovì, APRO Formazione, il CFP Cebano Monregalese, l'Enaip di Cuneo, l'Istituto comprensivo G. Carducci di Busca e Centallo, la Diocesi di Alba, Fondazione Artea, Fondazione Scuola APM, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Cesare Pavese, Museo della Ceramica di Mondovì, La fabbrica dei suoni, Associazione Ideagorà, Associazione Collisioni, Kalatà, la Federazione Italiana di Pallavolo di Cuneo, l'ASD Area Calcio Alba Roero, l'Associazione Cuneo 1198, l'Associazione Cuneo Canoa e Cuneo Granda Volley.*

## LA GOVERNANCE

### Presidente

Giandomenico GENTA

### Consiglio di Amministrazione

Giandomenico GENTA, Presidente  
Ezio RAVIOLA, Vice Presidente anziano  
Francesco CAPPELLO, Vice Presidente  
Enrico COLLIDÀ  
Davide MERLINO  
Paolo MERLO  
Giuliano VIGLIONE

### Consiglio Generale

Daniela BOSIA  
Annalisa BOVE  
Carlo Giorgio COMINO  
Piera COSTA  
Mariano COSTAMAGNA  
Michele Antonio FINO  
Marco FORMICA  
Patrizia FRANCO  
Giorgio GARELLI  
Massimo GULA  
Graziano LINGUA  
Claudia MARTIN  
Michelangelo Matteo PELLEGRINO  
Cristina PILONE  
Maurizio RISSO  
Vittorio SABBATINI  
Mario SASSO  
Mirco SPINARDI  
Giuliana TURCO  
Domenico VISCA

### Collegio Sindacale

Vitale PASQUALE  
Maria Gabriella ROSSOTTI  
Terzo componente in corso di nomina

## LA STRUTTURA

### Direttore Generale

Andrea SILVESTRI

### Vice Direttore Generale

Roberto GIORDANA

### Funzione Segreteria e Affari Legali

Alessandro MAZZOLA, Responsabile

#### *Ufficio Affari Legali*

Alessandro MAZZOLA, Responsabile  
Elena GIRARDI

#### *Ufficio Segreteria*

Lorenza ARLOTTO, Responsabile  
Melania DALMASSO  
Nicola PUGLIESE

#### **Ufficio Comunicazione**

Francesco BERTELLO, Responsabile  
Ilenia DALMASSO

#### **Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie**

Roberto GIORDANA, Responsabile  
Wilma TESIO, Vice Responsabile  
Debora BOTASSO  
Deborah CORTASSA  
Lorenzo DI SAPIO  
Jennifer GASTINELLI

#### **Settore Attività Istituzionale**

Enea CESANA, Responsabile  
Andrea ALFIERI  
Daniela CUSAN  
Saverio DANI  
Valentina DANIA  
Ilenia GARINO  
Paola LUSSIGNOLI  
Irene MILETTO  
Andrea SELVA  
Federica TALLONE

### Centro Studi e Innovazione

Elena BOTTASSO, Responsabile  
Ilaria BALLATORE  
Valeria BASSO

### Funzione Amministrazione

Donatella BOTANICA, Responsabile

#### *Ufficio Amministrazione*

Donatella BOTANICA, Responsabile  
Antonella BERSEZIO  
Elia FRANCO  
Valentina TASSONE

#### *Ufficio Sistemi Informativi*

Carlo BERGALLA, Responsabile  
Fabio VEZZA

#### *Ufficio Servizi Tecnici*

Carlo GIRAUDDO, Responsabile  
Greta MORANDI



[www.fondazione crc.it](http://www.fondazione crc.it)